



GIORNALINO

GESU' E' IL SIGNORE

- GIOVANI ALL'OPERA ODV -

quinta uscita : Mese Gennaio

“ Venite a me ,
voi tutti che siete affaticati ed
oppressi,
e io vi darò riposo. -Matteo
11:28-”

luogo di Culto :

ALATRI ogni sabato alle ore 18.30

COLLEFERRO ogni domenica mattina alle ore 10.30

INTRODUZIONE

Cari lettori,

ben trovati nella quinta uscita del nostro giornalino;

anche questo mese condivideremo con voi brevi meditazioni, incoraggiamenti, testimonianze, momenti vissuti nelle nostre comunità e molto altro.

- ° Iniziare una relazione con Gesù
- ° Meditazione Past. Fabio buccitti
- ° Meditazione Past. Catia Mantella
- ° Meditazione Past. giovani Stefano Gabriele
- ° Meditazione Past. giovani Sara Cavaricci
- ° Esortazione dei membri di chiesa
- ° Coraggio, sono io, non abbiate paura
- ° testimonianza

INIZIARE UNA RELAZIONE CON GESU'

Se fai una breve ricerca sulla definizione del Cristianesimo, probabilmente leggerai qualcosa riguardo il “seguire gli insegnamenti di Gesù”, ed è vero il Cristianesimo significa seguire gli insegnamenti di Gesù, il problema è che molte persone fanno del concetto “seguire Gesù” un “seguire le regole” e questo è improprio.

La storia biblica esprime chiaramente che l'essenza del seguire Cristo è la relazione, non le regole. Man mano che inizi ad esplorare quello che Dio ci dice di sé attraverso la bibbia, verrai a scoprire che la cosa principale è instaurare una relazione amorevole e dedicata con Lui.

Perciò, dire che il senso del Cristianesimo è seguire delle istruzioni, è come dire che il senso del matrimonio è condividere le bollette di casa; e non è quello che ci auguriamo per una grandiosa storia d'amore.

Questa prospettiva di regole verso una relazione è ciò che marca la grande differenza tra il Cristianesimo e le altre religioni.

La maggior parte delle religioni insegnano che il modo per “essere buoni” è nel mettere in pratica determinate pratiche e rigide confessioni, mentre il Cristianesimo parte da un altro punto di vista. Già dall'inizio i discepoli di Gesù non erano conosciuti perché

seguivano regole o perché “erano buoni”. L’aspetto che risaltava era che loro erano stati con Gesù (Atti 4:13) , non perché avessero riconosciuto Gesù, o perché seguissero il suo sistema comportamentale, bensì perché erano con Lui. Lo stare con Gesù è ciò che trasformò queste persone da quelli che la Bibbia chiama “popoli senza istruzione” a guide valorose e coraggiose. Questa è la medesima realtà che ci si presenta quando Gesù ci invita in una relazione : a “Stare con Lui”

Atti 4:13 : Essi, vista la franchezza di Pietro e di Giovanni, si meravigliavano, avendo capito che erano popolani senza istruzioni; riconoscevano che erano stati con Gesù

MEDITAZIONE PAST FABIO BUCCITTI

Dio ti illuminerà con saggezza, in modo che tu capisca dove non dovresti tornare indietro e dove dovresti andare.

** Marco 11: 23 * * "In verità vi dico che chiunque dice a questo monte: Scendi e coricati nel mare, e non dubiterà nel suo cuore, ma crederà che ciò che dice sarà fatto, ciò che dice gli sarà fatto" **

Continua a pregare, continua a credere, non scoraggiarti. Sebbene ci siano molte avversità intorno a te, devi perseverare.

Non sei uno di quelli che ristagna, né uno di quelli che si ritirano, sei uno di quelli che avanzano.

Credi in quello che preghi, credi in quello che dici. Credi e sarà fatto. La risposta di Dio alla tua vita è collegata alla Fede che eserciti e alla perseveranza che mostri.

Non è il momento di abbassare la guardia, ma di rafforzare la tua fede. Amen. Dio ti benedica e ti protegga oggi e sempre.

MEDITAZIONE PAST CATIA MANTELLA

MARCO 4:12-14 : Il giorno seguente, quando furono usciti da Betania, egli ebbe fame. Veduto di lontano un fico, che aveva delle foglie, andò a vedere se vi trovasse qualche cosa; ma, avvicinandosi al fico, non vi trovò niente altro che foglie; perché non era la stagione dei fichi. Gesù, rivolgendosi al fico, gli disse: «Nessuno mangi mai più frutto da te!» E i suoi discepoli udirono.

Sappiamo che la parola del Signore ci chiama alberi; solitamente una pianta di fichi inizia a portare frutto dopo tre anni, e molto spesso le foglie crescono in contemporanea con i frutti, e Gesù sapeva che quelle foglie erano solo apparenza, ma si avvicinò al fico cercando frutto per fare comprendere ai suoi discepoli che molte persone hanno solo l'apparenza di cristiani, ma se non trovate frutto, non c'è nulla di cristiano, rimane solo apparenza. All' ora come io posso essere questo albero pieno di frutti? Salmo 1.1 A3 Beato l' uomo che non cammina secondo il Consiglio degli empi che non si ferma nella via dei peccatori né si siede nella via degli scherniti ma il cui diletto è nella legge del Signore e su quella legge medita giorno e notte. Egli sarà come un albero piantato vicini a ruscelli il quale dà il suo frutto nella sua stagione il cui fogliame non appassisce e tutto quello che fa prospera. Vuoi essere questo albero? All' ora medita giorno e notte la parola del Signore. Non camminare con gli empi , non fermarti nella via dei peccatori, non sederti con gli schernitori. Tutte queste persone sono nemici di Dio cerca rifugio nella Parola del Signore ti accorgerai giorno per giorno come la parola ti trasforma e porterai frutto nella stagione stabilita dal Signore. Tantissime benedizioni

MEDITAZIONE PAST GABRIELE STEFANO

“In tutte le maniere vi ho dimostrato che lavorando così si devono soccorrere i deboli, ricordandoci delle parole del Signore Gesù, che disse: Vi è più gioia nel dare che nel ricevere! – Atti 20:35- “

Nel pensiero umano c'è gioia quando riceviamo un dono, o un favore, o una gentilezza, perché umanamente si cerca sempre di sentirci appagati, amati etc, e quando si tratta di dover dare a volte sembra che ci costa fatica. Eppure fondamentalmente siamo stati creati per amare e l'amore porta a sua volta anche un sentimento di gioia in noi.

A tutti nel corso della vita sarà capitato di aiutare qualcuno in qualche modo, anche semplicemente ascoltando qualcuno che in quella giornata si sentiva sofferente, o abbattuto, ebbene in quel momento sicuramente facendo del bene si ha avuto una sensazione di benessere, gioia, proprio come abbiamo letto in atti 20:35; tutto questo è dovuto dall'amore che Dio ha messo in noi, e fa parte del nostro essere! Infatti Gesù ci ha lanciato un fondamentale messaggio e un indicazione su come camminare , e la troviamo in Giovanni 13:34 *“Questo io vi comando, che vi amiate gli uni gli altri”*, Egli conoscendoci nel profondo, sapeva che amare e il fare del bene è la vera strada per la felicità.

Perciò oggi ti invito a non risparmiare mai un gesto d'amore quando ti capita la possibilità di farlo, e di trovare sempre più la gioia nel dare che nel ricevere, così che anche tu ti incamminerai nella via per la felicità Dio vi benedica

MEDITAZIONE PAST SARA CAVARICCI

Gesù in matteo 18:3 dice:

_In verità vi dico: se non cambiate e non diventate come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. -Matteo 18:3-__

Bisogna avere la purezza dei bambini, la stessa loro semplicità, e un cuore altrettanto puro ...

Stamattina pensavo all'entusiasmo che i bambini hanno quando ricevono in dono un nuovo gioco... appena lo ricevono lo scartano prendono subito le istruzioni per capire come funziona, vanno vicino al suo papà per chiedere più informazioni di come usarlo, stanno lì ore e ore ad esplorarlo, ci mettono il loro tempo, il loro impegno e alla fine diventano così bravi nell'usare quel gioco che lo insegnano loro stessi ad altri, da "allievi" diventano insegnanti .. ma ci hanno messo dedizione, impegno, passione per impararlo.

Così è per un credente e la Parola di Dio... se ti tuffi in essa, la ami, lo Spirito Santo lavora in te, e inizi ad appassionarti della Parola di Dio così tanto che ne vuoi sempre di più, allora chiedi al tuo pastore di aiutarti lì dove non comprendi, chiedi ad altri di meditarla con te e ami condividerla perché c'è passione in te ... ed accresci la tua conoscenza e quella conoscenza diventa talmente tanta che straripa in te riversandola ad altri e benedicendo altre vite...

Devi arrivare al punto di innamorarti veramente di Gesù e volerlo conoscere con tutto il tuo cuore ... allora sarai una potente luce che brillerà ovunque ! Shalom

ESORTAZIONE MEMBRI CHIESA

Pace a tutti, vorrei condividere con voi un salmo che ho meditato in questi giorni e che è rimasto nel mio cuore.

Che attraverso questo salmo Dio possa toccare anche il vostro cuore e benedire la vostra vita.

Salmo 46

*Dio è per noi un rifugio e una forza,
un aiuto sempre pronto nelle difficoltà.
Perciò non temiamo se la terra è sconvolta,
se i monti si smuovono in mezzo al mare,
se le sue acque rumoreggiano, schiumano
e si gonfiano, facendo tremare i monti. [Pausa]
C'è un fiume, i cui ruscelli rallegrano la città di Dio,
il luogo santo della dimora dell'Altissimo.
Dio si trova in essa: non potrà vacillare.
Dio la soccorrerà al primo chiarore del mattino.
Le nazioni rumoreggiano, i regni vacillano;
egli fa udire la sua voce, la terra si scioglie.
Il SIGNORE degli eserciti è con noi,
il Dio di Giacobbe è il nostro rifugio.*

*Venite, guardate le opere del SIGNORE,
egli fa sulla terra cose stupende.
Fa cessare le guerre fino all'estremità della terra;
rompe gli archi, spezza le lance, brucia i carri da guerra.
«Fermatevi», dice, «e riconoscete che io sono Dio.
Io sarò glorificato fra le nazioni,*

sarò glorificato sulla terra».

*Il SIGNORE degli eserciti è con noi;
il Dio di Giacobbe è il nostro rifugio.*

Mariateresa

Pace a tutti, vorrei condividere con voi una testimonianza tratta dal salmo 119:62: **“A metà della notte mi alzo per lodarti a motivo dei tuoi giusti giudizi.”**

Per i credenti la preghiera nel cuore della notte porta grande vittoria. Davide infatti diceva : “Il Signore mi istruisce di notte”. Ricordiamo che il nemico anche lui va di notte a rubare. Per capire l'importanza della preghiera di notte vi elenco alcuni versetti :

Atti 16:25 : Verso mezzanotte Paolo e Sila, in preghiera, cantavano inni a Dio, mentre i carcerati stavano ad ascoltarli.

Giudici 16:3 : Sansone riposò fino a mezzanotte; a mezzanotte si alzò, afferrò i battenti della porta della città e i due stipiti, li divelse insieme con la sbarra, se li mise sulle spalle e li portò in cima al monte che guarda in direzione di Ebron.

Rut 3:8-9: Verso mezzanotte quell'uomo si svegliò, con un brivido, si guardò attorno ed ecco una donna gli giaceva ai piedi. Le disse: «Chi sei?». Rispose: «Sono Rut, tua serva; stendi il lembo del tuo mantello sulla tua serva, perché tu hai il diritto di riscatto».

1 samuele 3:1 : “Il giovane Samuele continuava a servire il Signore sotto la guida di Eli. La parola del Signore era rara in quei giorni, le

visioni non erano frequenti. “ se leggiamo tutto il capitolo vediamo che Samuele fu chiamato di notte.

Il popolo d'israele fu liberato di notte; la preghiera nel cuore della notte è efficace e oggi lo sappiamo. Dio parla con noi nello stesso modo in cui ha parlato con tanti, per questo impariamo ad ascoltare, e rispondiamo proprio come fede Samuele.

Tante benedizioni. – Islande-

CORAGGIO , SONO IO, NON ABBIATE PAURA

Marco 6: 45-52

Gesù cammina sul mare

Subito dopo Gesù obbligò i suoi discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, verso Betsaida, mentre egli avrebbe congedato la folla. Preso commiato, se ne andò sul monte a pregare.

Fattosi sera, la barca era in mezzo al mare ed egli era solo a terra.

Vedendo i discepoli che si affannavano a remare perché il vento era loro contrario, verso la quarta vigilia della notte, andò incontro a loro, camminando sul mare; e voleva oltrepassarli, ma essi, vedendolo camminare sul mare, pensarono che fosse un fantasma e gridarono; perché tutti lo videro e ne furono sconvolti. Ma subito egli parlò loro e disse: «Coraggio, sono io; non abbiate paura!» Salì sulla barca con loro e il vento si calmò; ed essi più che mai rimasero sgomenti, perché non avevano capito il fatto dei pani, anzi il loro cuore era indurito.

Gesù **OBBLIGO** i discepoli a salire sulla barca per procedere verso l'altra riva.

Egli era perfettamente a conoscenza di ciò che avrebbero dovuto affrontare ma era una prova necessaria, dovevano comprendere ancora una volta che Egli aveva (e ha ancora oggi) tutto sotto controllo.

Nel corso della propria vita Gesù ha più volte dimostrato, anche fianco a fianco con gli stessi discepoli, di essere al di sopra di ogni problema; ha sempre dominato eventi naturali, spiriti immondi e malattie.

L'obiettivo di Gesù non era di certo quello di far spaventare i discepoli ma di tastare ancora una volta la loro fede, farli crescere nel coraggio e nella fiducia nel proprio nome.

La reazione fu di grande paura ed essi rimasero sconvolti quando videro Gesù camminare sul mare ma il Signore li tranquillizzò con poche e semplici parole da cui poter trarre forza.

«Coraggio, sono io; non abbiate paura!»

Anche oggi sono diverse le prove che Gesù ci costringe ad affrontare, Egli sembrerà lontano, ci sentiremo soli in balia delle onde ma in realtà è pronto ad intervenire, veglia nel continuo.

Alcune tempeste sono propedeutiche alle successive prove che dovremo affrontare e solo facendo crescere la nostra fede in Cristo potremo uscirne sempre vittoriosi.

Alcune battaglie ci rendono più forti per affrontare e vincere anche le guerre più difficili senza tirarci indietro (Esodo 13:17).

Il Signore desidera che i credenti non siano spaventati da nulla, la paura soffoca la fede e se ci facciamo cogliere da sentimenti avversi non riusciremo più a porre una completa fiducia nella persona di Gesù.

Se Gesù ci sta obbligando ad affrontare una prova, accettiamola di buon grado perché è certamente nei piani di Dio.

Egli sa esattamente le modalità e i tempi giusti per farci passare all'altra riva incolumi.

Impariamo a fidarci di più del Signore anche quando Egli "si intromette" nei nostri ambiti quotidiani (la famiglia, il lavoro, la salute) perché è certamente per il nostro bene.

Ogni prova del resto serve a dimostrare una sola grande verità, la vittoria nel nome di Cristo Gesù!

Viviamo in un periodo dove la natura si sta ribellando, le famiglie si spaccano, la guerra spirituale è più viva che mai e Satana cercherà di incuterci sempre più terrore; Non diamogli il fianco, restiamo saldi nella potenza di Dio e queste paure non avranno mai il sopravvento.

Il vedere Gesù camminare sulle acque non smosse l'atteggiamento dei discepoli che per tutta risposta restarono con "il cuore indurito".

Questo ci mette di fronte a una pesante verità, non sono i miracoli che ci trasformano.

Potranno rallegrarci, potranno darci uno slancio di fede in più ma la vera trasformazione, quella che ci cambia in modo perpetuo, la vedremo solo attraverso una conoscenza più profonda con Gesù.

L'invito è chiaro, non dobbiamo aver paura della prova ma affrontarla con coraggio credendo che Dio è vicino a noi ed è potente a liberarci.

Le Sue parole devono risuonare chiare nella nostra mente ed accompagnarci nel continuo.

CORAGGIO: Non importa quanto grande sia la prova che stiamo affrontando o che affronteremo da qui a breve, Dio ci chiede di essere forti e coraggiosi (Giosuè 1:9 / Salmi 112:7 / Michea 4:9).

SONO IO: E' tutto sotto il controllo di Dio ed è Lui che permette alcune prove, ne stabilisce l'inizio e la fine.

NON ABBIATE PAURA: Non è umanamente così facile e solo stando ai piedi del Signore potremo trarre da Lui quella forza che ci serve per non aver paura, ricordiamoci che è sempre Sua la battaglia e Sua anche la vittoria (Zaccaria 4:7)!

Coraggio!

Alziamo lo sguardo e camminiamo a testa alta (Esodo 14:8) perché siamo figli di Dio, impegniamoci a ricercare le benedizioni celesti perché a tutto il resto ci penserà Lui!

TESTIMONIANZA

Mi chiamo Salvatore, ho 43 anni e desidero raccontare la mia testimonianza di come il Signore si è fatto conoscere nella mia vita. Io e la mia ragazza Anna decidemmo di comprare una casa insieme da ristrutturare; iniziarono i lavori e Anna si ammalò di un tumore al seno. Venne ricoverata in ospedale a Legnano e il 25 novembre del 2004 purtroppo morì. La nostra casa era finita, così andai ad abitarci da solo. Anna mi mancava tantissimo, il mio cuore era rotto e pieno di rabbia; la sera quando mi trovavo a casa da solo piangevo e leggevo il vangelo che parla di Gesù, per trovare una risposta alla mia sofferenza nelle Sue parole. Passò circa un anno e una sera, mentre ero sul divano di casa, in lacrime, feci una preghiera con tutto il mio cuore: "Signore non ne posso più di soffrire, soccorrimi."

Non passò molto tempo che conobbi una ragazza di nome Giovanna. Ci frequentammo per circa un anno, poi decidemmo di andare a vivere insieme. Nonostante questo non ero felice, quel vuoto nel mio cuore non era sparito, il dolore riaffiorava, la mia anima era inquieta.

Nella casa dove abitavamo e abitiamo tutt'ora vedevo il mio vicino di casa uscire spesso con una bibbia in mano; una persona educata, mi salutava tutte le volte che mi vedeva. Un pomeriggio lo fermai e gli chiesi di che religione fosse e lui mi rispose che non era un religioso ma un uomo di fede che aveva creduto in Cristo Gesù vivente. Lo invitai a casa mia e, dopo avermi parlato di Gesù, mi invitò in chiesa. Una domenica mattina andai in chiesa da solo, Giovanna non volle venire; era la prima volta che entravo in una chiesa cristiana evangelica e la cosa che mi colpì di più furono i cantici, molto belli e molto profondi, e l'amore per Gesù e per il prossimo. Ci fu un combattimento iniziale, ma sapevo di essere nel posto giusto perché la Parola che veniva predicata in chiesa era la verità. Continuai ad andare in chiesa tutte le domeniche.

Una mattina mi alzai per andare a lavoro e nel tragitto in auto una gioia immensa e meravigliosa entrò nel mio cuore: il Signore testimoniò in me la salvezza! Il combattimento finì, quello che volevo comprendere con la ragione, senza riuscirci, fu chiaro appena arrivò nel mio cuore il grande amore di Dio. Quel vuoto che sentivo nel mio cuore non c'è più, ora sono una nuova creatura, nato di nuovo, perdonato da tutti i miei peccati; ora il Signore è al primo posto nella mia vita.

Il mio scopo adesso è testimoniare della Sua opera, non ho altro obiettivo se non quello, per amore, di far conoscere ad ogni papà, mamma, fratello, sorella, parente o amico che Gesù lo ama e desidera farsi conoscere da lui. Presto il Signore tornerà e farà nuove tutte le cose, non ci sarà più pianto né cordoglio, le cose di prima sono passate, Egli sarà il nostro Dio e noi saremo il Suo popolo.

La lode e la gloria al nostro Signore.

INFORMAZIONI

La sesta uscita del giornalino sarà il 20 febbraio

Potete continuare a seguirci attraverso le nostre pagine facebook

Ministero giovani all'opera e Gesù è il Signore.

Oppure su Instagram su *MINISTERO_GIOVANIALL_OPERA_ODV* oppure

Le nostre chiese :

Alatri : *via mediana chiappitto (di fronte panificio de santis) – Culto al Signore ogni sabato sera alle ore 18:30 e ogni 2° venerdì del mese alle ore 20:00 studio biblico*

Colleferro *Culto al Signore ogni domenica mattina alle ore 10:30 per maggiori informazioni : Past Fabio 328.8440603*

Isola del liri *Incontro ogni 3° venerdì del mese alle ore 20.00 per info contattare il Past Stefano 347/2142831*

Incontri online *in questo periodo di lockdown il venerdì di ogni 15 giorni, ci incontreremo su MEET un applicazione online , dove affronteremo degli studi biblici. I nostri incontri si svolgono alle ore 20.00 . Per info e prenotazioni contattate i numeri che trovate già scritti nelle nostre informazioni.*